

ItaliaOggi

Numero 194, pag. 11 del 17/8/2007

Autore:

Grande Bicocca, avanti con i lavori

Pirelli Re ha designato il vincitore del concorso per la riqualificazione dell'ex mensa Ansaldo. Dap studio firmerà la progettazione di un edificio da 4.500 mq

Parte il processo di riqualificazione dell'ex mensa portineria Ansaldo nell'area Grande Bicocca a Milano. Dap studio è il vincitore del concorso promosso da Pirelli Re per la progettazione di un edificio a destinazione d'uso uffici di circa 4.500 mq. Il progetto Grande Bicocca è un'iniziativa di riqualificazione di un'ampia superficie urbana di quasi un milione di metri quadrati situata al centro dell'area metropolitana milanese, dove ai primi del Novecento sorgevano gli stabilimenti Pirelli destinati alla produzione di pneumatici. Gli altri studi in gara, che hanno presentato le proposte di progetto preliminare, sono: Aiace srl, Matteo Fantoni studio, Park Associati srl e UdA+_Ufficio di Architettura. Si tratta di giovani ed emergenti studi di architettura italiani che si sono già confrontati con temi di riqualificazione di aree urbane dismesse e progettazione di edifici a destinazione d'uso terziario, selezionati tenendo conto in particolare della loro capacità di rispondere ai requisiti di eco-compatibilità e sostenibilità ambientale.

Obiettivo del concorso è la realizzazione di un'architettura di pregio, con un importante valore estetico e tale da essere innovativa nelle scelte tecniche e progettuali che rispondano ai principi dell'eco-sostenibilità, in linea con il programma Ecobuilding recentemente lanciato da Pirelli Re per promuovere la costruzione di nuovi edifici nel rispetto dell'ambiente. L'edificio sarà costituito da un piano interrato, un piano terra e da quattro piani fuori terra, a uso compatibile con servizi.

Il progetto vincitore di Dap studio si è fatto portatore di una particolare attenzione ed analisi del contesto urbano che circonda l'area oggetto del concorso e dei temi dell'eco-compatibilità e sostenibilità ambientale. La fase di progettazione dell'edificio è stata infatti preceduta da una riflessione più ampia, allargata all'intero comparto attualmente in fase di riconversione e recupero.

In quest'ottica sono stati così previsti nel progetto alcuni ambienti che saranno aperti ai cittadini quali il bar al piano terra e alcune attrezzature sportive.

L'area di ingresso al piano terra è stata configurata come un ampio spazio diffuso, un luogo di passaggio e di incontro che può essere aperto alla città. Inoltre, al primo piano sopra il bar, è previsto un altro spazio che potrebbe ospitare, secondo la proposta dei progettisti, un'attività commerciale, una galleria d'arte, la prosecuzione del bar o che potrebbe diventare uno spazio di rappresentanza. Questo spazio è costituito da un volume isolato, posto sulla testa dell'edificio e con una piccola piazza in quota, accessibile anche direttamente dall'esterno tramite una scala in facciata e dal bar. Questi luoghi permetterebbero all'edificio di dialogare con il contesto e creare possibili spazi di

relazione per i futuri fruitori dell'edificio e per gli abitanti dell'area. In termini volumetrici l'idea del progetto si esprime in una struttura in cemento contenente una successione di volumi di dimensione variabile sui vari livelli. La traslazione di alcuni di questi volumi genera dei corpi a sbalzo sul fronte sud, la cui copertura, caratterizzata da un'ottimale captazione della radiazione solare diretta, ospita pannelli fotovoltaici e delle rientranze sul lato opposto.

L'impostazione volumetrica del progetto risulta particolarmente rafforzata dalla scelta dei materiali: il rivestimento dei volumi in profilati in vetro con finitura trasparente o di colore bianco satinato, sovrapposti a pareti e finestre, oltre a richiamare la tradizione dell'architettura industriale aiutano a conferire una particolare leggerezza ai volumi. In corrispondenza delle aperture, i profilati di vetro sono orientabili, schermando opportunamente la facciata dalla radiazione solare. L'edificio sarà realizzato con criteri costruttivi atti a ottenere un consumo energetico di almeno il 30% inferiore ai limiti previsti dal dlgs 311/2006. L'avvio dei lavori è previsto nell'ultimo trimestre 2007 e la conclusione a metà 2009; il valore del complesso immobiliare, una volta ultimato, sarà di circa 17 milioni di euro.